

ALLEGATO S

PIANO DELLA CULTURA
2012-2015 (L.R. 21/2010)
Attuazione biennio 2017-2018

**Progetto regionale:
“Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”**

LdA "Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali”

Bando destinato ai Sistemi di musei ed ecomusei
ANNUALITA' 2017-2018

SETTORE COMPETENTE: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea,
Memoria
Dirigente Responsabile: Elena Pianea

PREMESSA

Ricordato

che l'art. 111 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15 prevede che gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla stessa legge, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all' approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017 da effettuarsi ai sensi dell' articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1; e che il *Piano della Cultura 2012-2015* al punto 5 “Gli strumenti di attuazione del Piano della Cultura”, in particolare al paragrafo 5.1, individua i Progetti regionali quali principali strumenti per l'attuazione al Piano della Cultura, e, in particolare, tra gli altri il Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”;

si ritiene di dare attuazione per il biennio 2017-2018

al progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali” per le annualità 2017 e 2018, specificamente in riferimento alla LdA “Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali”, mediante la procedura di bando biennale 2017-2018 destinato ai Sistemi di musei ed ecomusei, di cui al punto 2 del paragrafo 5.1.2. del Piano della Cultura 2012-2015.

Questo Progetto regionale rappresenta lo strumento con cui vengono finanziati i progetti dei musei, degli ecomusei e dei sistemi museali, a seguito delle innovazioni sostanziali introdotte dalla L.R. 21/2010 art. 20, che prevedono il riconoscimento dei musei e degli ecomusei di rilevanza regionale di cui all'art. 2 del regolamento di attuazione (DPGR 22r del 6 giugno 2011) e individuano i requisiti per la costituzione dei sistemi museali di cui all'art. 5 dello stesso regolamento. Le linee d'azione di questo progetto regionale concorrono alla realizzazione dei singoli obiettivi settoriali.

L'attuazione per il biennio 2017-2018 del progetto regionale **“Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”** prevede che la Lda **“Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali”** venga declinata in un unico intervento incentrato su un bando biennale destinato ai Sistemi di musei ed ecomusei, per il cofinanziamento di progetti biennali.

In tale intervento vengono recepiti anche i contenuti della Lda *Attività di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale*, e della Lda *Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale*.

1. INTERVENTI ATTUATIVI PER IL BIENNIO 2017-2018

BANDO per il biennio 2017-2018: Sistemi di musei ed ecomusei

Bando per il cofinanziamento di Progetti biennali intesi specificamente al:

sostegno coordinato al riconoscimento di rilevanza regionale dei musei o ecomusei appartenenti a Sistemi, ed al mantenimento degli standard qualitativi nei musei o ecomusei che hanno già conseguito tale riconoscimento appartenenti a Sistemi.

Tale bando biennale -in continuità con l'attività 2016- tiene conto dei requisiti che caratterizzano i musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale (indicati nella L.R. 21/2010, Art. 20, e nel Regolamento di attuazione in Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, Art. 2), dei Livelli Uniformi di Qualità per la Valorizzazione dei musei LUQV in corso di definizione in vista della costituzione del Sistema Museale Nazionale in collaborazione tra il MiBACT e la Conferenza delle Regioni e della Province autonome italiane, e del PRS 2016-2020 (Risoluzione CR n. 47 del 15/03/2017) in riferimento al Progetto Regionale 4 **“GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI”**.

I Progetti biennali saranno finalizzati al raggiungimento delle finalità indicate alla **Lda “Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali”** del Piano della Cultura 2012-2015:

La Regione sostiene le attività dei sistemi museali costituiti ai sensi dell'art. 17 della l.r. 21/2010, nonché all'art. 5 del Regolamento di attuazione, ma con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, sviluppino comprovate attività di cooperazione gestionale e di innovazione tecnologica e organizzativa.

Tali progetti biennali inoltre recepiranno anche i contenuti della *Lda Attività di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale e della Lda Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale*. In tal senso la Regione, in linea con quanto attestato all'art. 2 del regolamento di attuazione del Piano della Cultura 2012-2015 (DPGR 22r del 6 giugno 2011) pone in essere le procedure finalizzate al riconoscimento di museo o ecomuseo di rilevanza regionale, tenendo conto del parere vincolante della Commissione tecnica regionale prevista dall'art. 22 della LR 21/2010. Inoltre, la Regione sostiene le attività dei musei e degli ecomusei che abbiano ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale di cui agli artt. 20 e 21 della l.r. 21/2010, nonché ai rispettivi articoli del Regolamento di attuazione, con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, evidenzino elementi di particolare innovazione nella qualificazione dell'offerta museale, nei servizi, nell'implementazione dell'uso di strumenti informatici per la cultura e nella dotazione infrastrutturale tecnologica digitale. La Regione sostiene, inoltre, gli interventi di valorizzazione dei musei toscani, attivando procedure concertative con il sistema locale e con lo Stato mediante Accordi di valorizzazione stipulati ai sensi dell'art. 112 del Dlgs. 42/2000.

Anche in base a quanto previsto dal PRS 2016-2020 per il suo Progetto Regionale 4 **“GRANDI ATTRATTORI**

CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI” e nelle relative Tipologie di intervento, si intende infatti -fra l'altro- attuare un sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico, un sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi della l.r. 21/2010, implementare e innovare dei metodi di trasmissione del sapere e di fruizione dell'offerta culturale, favorire l'inclusione sociale e multietnica attraverso la cultura.

Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Elena Pianea,
elena.pianea@regione.toscana.it tel 055-4382698.

Contatti:

maurizio.martinelli@regione.toscana.it , telefono 055-43826025;

barbara.debiasi@regione.toscana.it, telefono 055-4384018;

cinzia.manetti@regione.toscana.it , telefono 055-4382620;

attilio.tori@regione.toscana.it , telefono 055-4382652.

Soggetti che possono presentare i progetti e beneficiari del contributo

I progetti biennali possono essere presentati da:

1) Soggetti coordinatori di Sistema museale formalmente costituito ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010 e art.5 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R;

2) Enti titolari di musei con ruolo di coordinatore nell'ambito del progetto candidato sul presente bando (*Delle attività di coordinamento e concertazione svolte dai coordinatori per l'elaborazione progettuale dovrà essere allegata una idonea documentazione, ad es: documenti di adesione al progetto; convenzioni, verbali, ecc.*);

3) Enti gestori di Ecomusei.

Possono essere beneficiari del contributo biennale regionale:

1) Soggetti coordinatori di Sistema museale formalmente costituito ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010 e art.5 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R;

2) Enti titolari di musei con ruolo di coordinatore nell'ambito del progetto candidato sul presente bando;

3) Enti titolari di musei coordinatori di una specifica attività condivisa inserita nel progetto di sistema;

4) Enti gestori di Ecomusei.

Non saranno erogati contributi a soggetti detentori di beni culturali che non siano musei o ecomusei.

Si evidenzia che i musei e gli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale possono partecipare sia al presente bando, sia al bando specifico per Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale (di cui alla Del. GR 436 del 02/05/2017), cioè ad entrambi, purché presentando attività diverse nei distinti bandi.

Progetti ed attività ammesse a contributo

Potranno essere presentati **progetti ESCLUSIVAMENTE BIENNALI per gli anni 2017 e 2018.**

Tutti i progetti dovranno prevedere un **cronoprogramma di attività suddivise distintamente con precisione vincolante per ciascuna annualità 2017 e 2018.**

Le attività indicate dovranno essere distintamente realizzate, concluse, liquidate e rendicontate alla Regione (pena la revoca del contributo) entro il 30 novembre di CIASCUNA ANNUALITA', ovvero:

- Per le attività programmate nel 2017 la scadenza massima di realizzazione, conclusione, liquidazione e rendicontazione è tassativamente il **30 novembre 2017.**
- Per le attività programmate nel 2018 la scadenza massima di realizzazione, conclusione, liquidazione e rendicontazione è tassativamente il **30 novembre 2018.**

Non saranno concesse proroghe.

Non sarà possibile inoltre presentare rimodulazioni del progetto in caso di incompleto assolvimento del programma del primo anno. In caso di rendicontazione per le attività del primo anno 2017 incompleta, non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale biennale sarà revocato (ovvero sia per il 2017 che per il 2018) e si procederà al recupero dell'acconto erogato.

Si raccomanda pertanto di calibrare realisticamente le attività di realizzazione, conclusione, liquidazione e rendicontazione su quanto si prevede di poter effettivamente svolgere nell'arco del tempo disponibile SU CIASCUNA ANNUALITA'.

Più in dettaglio, saranno sostenuti progetti BIENNALI presentati da Sistemi museali o da raggruppamenti di musei o ecomusei opportunamente regolati da apposita convenzione, finalizzati alla realizzazione, nell'arco del biennio, di servizi integrati e attività di sistema coordinate destinati ad una -o entrambe, in caso di compresenza nel Sistema di musei già riconosciuti di rilevanza regionale- tra le seguenti finalità:

- alla realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti necessari per poter richiedere il riconoscimento della qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale, nei musei che ancora non abbiano raggiunto tali requisiti;
- al mantenimento degli standard qualitativi ed allo sviluppo dei requisiti, nei musei che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale.

Per facilità, si ricorda che i requisiti per il riconoscimento della qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale sono indicati nella L.R. 21/2010, Art. 20, ovvero:

1. I requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale sono definiti nel regolamento di cui all'articolo 53, sulla base dei seguenti criteri:

- a) presenza di uno statuto o di un regolamento di organizzazione e di funzionamento;
- b) direzione scientifica del museo o ecomuseo assegnata in base a comprovate competenze tecniche e scientifiche. Qualora questa funzione non possa essere assicurata dal singolo museo o ecomuseo, la direzione è svolta a livello di sistema museale di cui all'articolo 17 o, comunque, attraverso la condivisione della stessa con altri istituti;
- c) previsione negli strumenti urbanistici del comune di riferimento della localizzazione e della normativa per la destinazione di uso del museo o dell'ecomuseo;
- d) adeguata ampiezza dell'orario di apertura al pubblico;
- e) tutela della sicurezza delle persone e abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione delle collezioni;
- f) svolgimento di attività educative;
- g) svolgimento di attività di ricerca correlata alla conservazione ed alla catalogazione del patrimonio posseduto;
- h) rilevazione della quantità e della qualità della fruizione da parte del pubblico, anche tramite un servizio di registrazione dei visitatori;
- i) omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio incluso nell'ecomuseo.

2. I requisiti relativi ai criteri di cui al comma 1 lettere b), f), g), h), sono conseguibili attraverso il sistema museale di cui all'articolo 17.

Inoltre, il Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R del 6 giugno 2011, al suo Art. 2, riporta dettagliatamente i Requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale (art. 20 l.r. 21/2010):

1. I titolari dei musei richiedono al competente settore regionale, con le modalità di cui all'articolo 3, il riconoscimento della qualifica di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 21/2010.
2. I requisiti per il riconoscimento della qualifica di rilevanza regionale sono i seguenti:
 - a) conformità dello statuto o del regolamento di organizzazione e di funzionamento ai contenuti di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Art. 150, comma 6, del d.lgs. n.112 del 1998). Sono definiti: la missione del museo, le forme di gestione e di organizzazione, il profilo di competenza del direttore scientifico, la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni, con particolare riferimento alla presenza di strumenti di controllo del microclima e di sistemi anti-intrusione, nonché alle condizioni di alienazione nel rispetto del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137);
 - b) attribuzione con atto formale della funzione di direzione scientifica da parte del legale rappresentante della struttura ad una figura professionale adeguatamente qualificata;
 - c) apertura della struttura (museale o ecomuseale) per almeno ventiquattro ore alla settimana, considerata come misura media nell'arco dell'anno;
 - d) conformità della struttura alle disposizioni del decreto del presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);
 - e) presenza nella struttura di adeguati sussidi informativi e didattici, quali percorsi guidati, apparati informativi in lingue straniere, audioguide;
 - f) organizzazione di attività educativa e divulgativa rivolta alla scuola e a tipologie differenziate di fruitori, anche mediante la predisposizione di appositi itinerari e di visite guidate. Sono indicati i soggetti che organizzano le attività, le metodologie adottate e gli spazi appositamente adibiti;
 - g) organizzazione di attività di ricerca relativa alla conservazione ed alla catalogazione del patrimonio, con particolare riferimento alla predisposizione di un inventario completo e aggiornato del patrimonio posseduto, in cui il materiale di proprietà della struttura sia distinto da quello in deposito da altri istituti;
 - h) predisposizione di una attività di rilevazione e di analisi della fruizione con indicazione specifica degli strumenti adottati per lo svolgimento di tale attività;
 - i) allestimento di specifici percorsi storico- geografici e culturali riferiti al territorio incluso nell'ecomuseo.
3. I requisiti di cui al comma 2 lettere b), f), g), h) sono conseguibili attraverso la convenzione istitutiva del sistema museale di cui all'articolo 5 comma 2.
4. Qualora l'ottemperanza al requisito di cui al comma 2 lettera d) comporti pregiudizio dei valori storici ed estetici della struttura, si applica l'articolo 19 del d.p.r. 503/1996.

Quanto agli interventi biennali finalizzati al raggiungimento dei requisiti necessari per poter richiedere il riconoscimento della qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale, **si sottolinea l'opportunità di proporre nel progetto un set di interventi intesi al conseguimento dei diversi requisiti mancanti alle strutture, e non progetti che coprano solo uno dei requisiti necessari mancanti (ad esempio, non il solo svolgimento di attività educative).**

Tra tali attività si ricordano, a mero titolo di esempio, attività coordinate destinate a:

- interventi statutari e di regolamento,
- scambio di buone pratiche tra musei riconosciuti e non riconosciuti del Sistema,
- eliminazione di barriere cognitive (**non sono ammessi interventi strutturali di investimento**)
- attivazione ed implementazione di sussidi informativi e didattici adeguati,
- attività *di Sistema* educative e divulgative per scuole e diversi fruitori,
- acquisto e produzione di materiale didattico finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici;
- ricerca, conservazione e catalogazione dei patrimoni,

- analisi e rilevazione della fruizione anche in forme innovative e sperimentali intese alla rilevazione dell'impatto sociale dei musei.

Non sono ammissibili nel progetto le seguenti spese:

- spese NON di parte corrente;
- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili durevoli;
- spese inerenti attività di ristorazione/catering;
- mera liberalità di qualunque genere.

Si ricorda ai musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale presenti in Sistemi museali che non potranno essere presentate a valere sul presente bando proposte progettuali già presentate o di cui sia prevista la presentazione da parte dei musei proponenti su altri bandi regionali.

Numero di progetti e richieste di contributo

Ciascun Sistema potrà presentare **un solo progetto biennale a valere sul presente bando**; si ricorda inoltre che **ciascun museo/ecomuseo potrà essere presente in un solo progetto a valere sul presente bando e non in più progetti a valere sul presente bando**, pena l'esclusione del soggetto dal bando stesso.

Data la programmazione biennale del progetto:

- La soglia **MINIMA del contributo regionale COMPLESSIVO BIENNALE** è di Euro 30.000,00.
- La soglia **MASSIMA del contributo regionale COMPLESSIVO BIENNALE** è di Euro 150.000,00.

L'importo massimo finanziabile è quello del 50% del costo totale del progetto.

Riguardo la ripartizione finanziaria PER CIASCUNA ANNUALITA' 2017-2018 del progetto:

2017:

La soglia **MINIMA del contributo regionale PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2017** è di Euro 10.000,00.

La soglia **MASSIMA del contributo regionale PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2017** è di Euro 50.000,00.

2018:

La soglia **MINIMA del contributo regionale PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2018** è di Euro 20.000,00.

La soglia **MASSIMA del contributo regionale PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2018** è di Euro 100.000,00.

Le risorse finanziarie previste per il presente Bando ammontano complessivamente ad Euro 1.800.000,00, ripartite per: euro 600.000,00 per il 2017, euro 1.200.000,00 per il 2018, come dettagliato nel seguente Punto 7).

Le risorse finanziarie previste per il presente Bando saranno utilizzate, fino ad esaurimento delle stesse, per i progetti posti in graduatoria in ordine decrescente sulla base dei criteri di valutazione di cui al Punto 6) del presente Bando.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti devono essere **BIENNALI**, strettamente coerenti a quanto previsto dai requisiti sopra descritti, tenendo conto della normativa regionale vigente, in particolare dei requisiti della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale e dei requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali (L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22r del 6 giugno 2011).

E' considerato requisito di ammissibilità (**a pena di esclusione**) che **ciascun** museo partecipante al progetto sia **OBBLIGATORIAMENTE** presente nel sistema informativo regionale (web.rete.toscana.it/sistcult/), e che abbia provveduto all'aggiornamento delle schede del sistema informativo regionale stesso relativamente ai dati anagrafici, alle forme di gestione e al monitoraggio dei dati sui visitatori dei musei coinvolti nel progetto. A tal fine è **necessario allegare**, per ciascun museo e ecomuseo, la data di immissione degli aggiornamenti annuali nel Sistema Informativo con i dati sui visitatori inseriti per l'anno 2016, a garanzia dell'avvenuto aggiornamento dei dati.

I progetti **devono essere presentati -pena l'esclusione del progetto-** sulla **“Scheda per la descrizione del progetto” (ALLEGATO S A)**, di cui è vietata la modifica, avendo cura di descrivere in modo sintetico e chiaro le attività che verranno realizzate dal soggetto coordinatore e da ogni museo che svolge attività sistemica, **dettagliando le attività inserendole in un programma diviso per anno e vincolante.**

Si raccomanda la chiarezza nella descrizione progettuale e la sinteticità.

Ogni dichiarazione prodotta per la completa predisposizione del progetto dovrà essere firmata dai legali rappresentanti dei soggetti/strutture proponenti.

I soggetti proponenti devono prevedere di **finanziare almeno il 50% del costo complessivo del progetto, con una copertura del 50% segmentata per le attività di ciascuna annualità.**

Per la realizzazione degli interventi, sono considerate ammissibili tutte le **spese di parte corrente**, strettamente inerenti al progetto. **Il presente bando non finanzia spese di investimento.**

NON SONO AMMESSE EROGAZIONI DI CONTRIBUTI A TERZI IMPUTANDOLE NEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO. Il coinvolgimento di terzi nell'attuazione del progetto non potrà pertanto essere attuato mediante l'erogazione di contributi da parte dei beneficiari.

I materiali - informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei - prodotti per il progetto dovranno tassativamente -pena la revoca del contributo- riportare la dizione “Regione Toscana” e lo **stemma**, riprodotto secondo gli standard adottati nella Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link:

<http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

La presentazione del progetto comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti BIENNALI, elaborati in conformità agli indirizzi e agli obiettivi sopra indicati della programmazione regionale, **saranno inviati alla Regione Toscana dai soggetti indicati al**

precedente paragrafo “Soggetti che possono presentare i progetti”.

Delle attività di coordinamento e concertazione dovrà essere allegata una idonea documentazione (ad es: documenti di adesione al progetto; convenzioni, verbali, ecc.);

I progetti biennali dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; Via Farini n. 8 – 50121 Firenze

TASSATIVAMENTE con oggetto “BANDO PROGETTI SISTEMI MUSEI 2017-2018”

ED ESCLUSIVAMENTE con una delle seguenti modalità:

- tramite posta certificata (farà fede il tracciato elettronico di invio della corrispondenza telematica) all’indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

oppure

- tramite il sistema regionale ap@ci all’indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario **Regione Toscana Giunta** e seguendo le istruzioni per l’invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica);

oppure

- a mezzo raccomandata A.R. indirizzando a: **Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; Via Farini n. 8 – 50121 Firenze**, indicando sul plico l’OGGETTO (farà fede il timbro postale).

I Progetti dovranno essere trasmessi **entro e non oltre le ore 24.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno di pubblicazione.** Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento del progetto, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l’invio ANCHE per normale e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della Posta Certificata, e della stessa documentazione inviata via Posta Certificata, all’indirizzo mail:

toscanamusei@regione.toscana.it

La documentazione dovrà essere presentata **utilizzando esclusivamente** -pena l’esclusione del progetto- **la modulistica allegata, ovvero la “Domanda di contributo” e la “Scheda per la Descrizione del Progetto” (ALLEGATO S A)**, di cui è vietata la modifica.

La domanda di contributo e la scheda dovranno essere prodotte **a firma del legale rappresentante del soggetto proponente**, o comunque da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l’esterno l’Ente di appartenenza in forza di procura o altro documento, e di cui nell’eventualità dovrà essere prodotta copia.

Dovrà inoltre essere allegata **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.**

Nel caso che il beneficiario del contributo sia un soggetto privato, alla scheda di progetto va allegata la Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Al fine di agevolare le operazioni di liquidazione del contributo, si raccomanda particolare cura nel fornire l'indicazione del codice fiscale, la sede legale e gli estremi dei beneficiari finali (è indispensabile per gli Enti pubblici il numero di girofondo di contabilità speciale, e per gli altri soggetti il codice IBAN completo), per il relativo accredito da parte della Regione Toscana, così come indicato nelle singole Schede.

Si sottolinea agli Enti pubblici che è obbligatoria l'immissione del proprio numero di girofondo di contabilità speciale: gli altri IBAN non saranno presi in considerazione, e la mancata indicazione del numero di girofondo di contabilità speciale penalizzerà la valutazione sulla qualità del progetto presentato.

4. ESITI DELL'ISTRUTTORIA

L'approvazione della graduatoria avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento, titolare dei relativi capitoli di spesa, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet www.regione.toscana.it.

L'erogazione dei contributi ai singoli progetti biennali, ammessi e valutati secondo i criteri di cui al punto 6) del presente bando, verrà effettuata **in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento fondi.**

L'esito del procedimento verrà comunicato direttamente dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo, entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di assegnazione dei contributi.

5 . LIQUIDAZIONE, RENDICONTAZIONE E REVOCA

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto BIENNALE di Sistema/Ecomuseo sarà erogato ai soggetti beneficiari per la quota prevista dal progetto stesso **in più tranche nell'arco del biennio, secondo il riparto del progetto per annualità distinte** (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A), **ovvero:**

- contestualmente alla decretazione di graduatoria dei progetti/erogazione dei contributi, sarà versato **un acconto del 20% sulla parte progettuale del 2017;**
- sulla base della **rendicontazione** delle attività 2017 realizzate, concluse e liquidate **presentata entro il 30 novembre 2017**, se corretta, verrà erogato (a completamento dell'acconto del 20% sulla parte progettuale del 2017) **il saldo del contributo per il 2017, prevedendo la liquidazione dell'80% del contributo 2017 entro il 10 gennaio 2018;** se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale biennale sarà revocato e si procederà al recupero dell'acconto erogato;
- entro **aprile 2018**, in caso di prima corretta rendicontazione della parte progettuale 2017, sarà erogato un **acconto del 20% sulla parte progettuale del 2018;**
- sulla base della **rendicontazione** delle attività 2018 realizzate, concluse e liquidate, **presentata entro il 30 novembre 2018**, se corretta, verrà erogato (a completamento dell'acconto del 20% sulla parte progettuale del 2018,) **il saldo del contributo per il 2018, prevedendo la liquidazione dell'80% del contributo 2018 entro il 10 gennaio 2019;** se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, il contributo regionale 2018 potrà essere revocato e si procederà al recupero dell'acconto erogato.

Sono ammessi costi documentati per l'utilizzo di personale proprio e di locali e attrezzature proprie non superiori al **20% del totale del costo complessivo del progetto**. Tale 20% potrà essere ripartito in quota parte per ciascun soggetto partecipante al Sistema. **Inoltre, tale 20% dovrà essere proporzionalmente ripartito per ciascuna annualità, ovvero prevedendo un primo 20% riferito alle attività progettuali 2017, ed un distinto 20% riferito alle attività progettuali 2018.**

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

ATTENZIONE:

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono **OBBLIGATI** ad inviare **ANNUALMENTE** alla Regione Toscana – Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria, la **rendicontazione del progetto distintamente per le attività 2017 (sul Modulo “Allegato S B 2017”) e 2018 (sul Modulo “Allegato S C 2018”)**, comprendente tutte le attività, *realizzate e liquidate nell'anno di riferimento in base al progetto stesso*, comprovante la spesa delle risorse proprie e delle risorse regionali.

L'invio delle rendicontazioni distinte per le due annualità dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- per le attività progettuali realizzate e liquidate nel 2017 in base alla proposta progettuale ed al suo cronoprogramma, l'invio della relativa rendicontazione deve avvenire TASSATIVAMENTE (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A) **entro e non oltre il 30 novembre 2017** facendo uso dell'apposita modulistica (“Allegato S B 2017”); se la rendicontazione 2017 risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale biennale sarà revocato e si procederà al recupero dell'acconto erogato;

- per le attività progettuali realizzate e liquidate nel 2018 in base alla proposta progettuale ed al suo cronoprogramma, l'invio della relativa rendicontazione deve avvenire TASSATIVAMENTE (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A) **entro e non oltre il 30 novembre 2018** facendo uso dell'apposita modulistica (“Allegato S C 2018”), insieme ad una relazione finale illustrativa delle attività svolte complessivamente nel biennio dal Sistema/Ecomuseo e dai musei aderenti. **Se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, il contributo regionale 2018 sarà revocato e si procederà al recupero dell'acconto erogato.**

SI SOTTOLINEA CHE NON SARANNO CONCESSE PROROGHE, NE' RIMODULAZIONI DELLE ATTIVITA' ALLA FINE DELLA PRIMA ANNUALITA' 2017. Nel caso di inadempimento da parte dei beneficiari, gli Uffici regionali procederanno alla revoca dei contributi concessi.

Riguardo le spese ammissibili in sede di rendicontazione, si ricorda che:

sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti il progetto presentato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo.

I costi relativi al personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, personale assunto con contratti di collaborazione o a progetto; titolari di borse di studio e

assegni di ricerca, ad esclusione del personale artistico impiegato in attività di spettacolo) e le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) sono ammissibili per un importo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Sono in ogni caso considerate spese *non* ammissibili:

- IVA, se non dovuta;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi ;
- Quote associative ad enti e associazioni;
- Spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria, senza indicazione di documenti giustificativi di spesa;
- Quantificazione economica del lavoro volontario;
- Costi *direttamente* sostenuti da sponsor.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario, sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui il beneficiario del contributo regionale sia un ente pubblico e ricorrano le seguenti condizioni:

- tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è regolato chiaramente da appositi atti amministrativi;
- tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto, fatti salvi casi espressamente ed adeguatamente motivati nel progetto presentato ed approvati dal Settore competente per materia;
- la documentazione di spesa è accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario che attesta che le spese sono relative allo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale;
- eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto, sono rendicontate con le stesse modalità previste per il contributo regionale.

Si ricorda peraltro come già indicato che in sede di rendicontazione ***NON SONO AMMESSE EROGAZIONI DI CONTRIBUTI A TERZI IMPUTANDOLE NEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO.***

Il dirigente del Settore competente (ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A) procederà al recupero delle risorse per le quali non sia stata dimostrata la spesa in corrispondenza con le attività dichiarate, o entro le scadenze sopra indicate. Nel caso di minor costo del progetto realizzato rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento.

Il dirigente del Settore competente può revocare la compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto al progetto presentato;
- modifica sostanziale nella composizione del Sistema o del gruppo coordinato di musei ed ecomusei rispetto a quello dichiarato nel progetto;
- mancata indicazione nel rendiconto dei contributi, ausili economici e sponsorizzazioni ricevuti;
- mancata presentazione del rendiconto secondo le modalità e i termini di tempo previsti dal presente bando, e dalla Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 29/11/2016 e del suo allegato A .

Il Settore competente effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ammissibili a valutazione saranno esaminati da una commissione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria; essi saranno valutati secondo

gli specifici criteri si seguito riportati, assegnando un punteggio massimo per criterio come sotto indicato:

Criteri di valutazione	Punti MAX 100
<p><i>Qualità del progetto secondo il seguente dettaglio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>adeguatezza/coerenza rispetto alle finalità delle linee d'azione regionali indicate nel bando;</i> - <i>fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo;</i> - <i>organicità del progetto a livello sistemico;</i> - <i>completezza del progetto nell'accompagnamento dei musei al raggiungimento/mantenimento dei requisiti per richiedere il riconoscimento di museo di rilevanza regionale.</i> <p><i>La qualità del progetto, oltre agli aspetti di interesse, coerenza, innovatività, riproducibilità e valori aggiunti, è valutata anche secondo i seguenti parametri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qualità e dettaglio del cronoprogramma per annualità distinte, che evidenzia la realizzazione di obiettivi specifici sia intermedi che di fine biennio da parte del Sistema museale;</i> - <i>equilibrio e correttezza progettuale e finanziaria nel riparto delle attività tra 2017 e 2018 nei rispettivi cronoprogrammi annuali;</i> - <i>progetti integranti con altri piani/programmi locali, della Regione, dello Stato e/o dell'UE.</i> 	30
<p><i>Congruità e dettaglio del quadro economico-finanziario, con attenzione anche a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>riparto sulle due annualità;</i> - <i>rapporto costi/benefici;</i> - <i>percentuale di quota di cofinanziamento;</i> - <i>partecipazione di sponsor ed enti esterni (N.B. precisata per annualità, e debitamente documentata).</i> 	15
<p><i>Capacità di spesa pregressa, espressa dalla precedente rendicontazione, valutata anche secondo completezza e tempestività.</i></p>	15
<p><i>Requisiti di Sistema museale ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>se Sistema museale formalmente costituito ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010 e art.5 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente GR 6 giugno 2011, n. 22/R;</i> - <i>se Enti gestori di Ecomusei;</i> - <i>se Sistema coordinato con attività di cooperazione progettuale.</i> 	10
<p><i>Complessità, strutturazione e capacità tecniche espresse dal Sistema, ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Numero di musei partecipanti al Sistema, valutando anche il coinvolgimento di musei di diversa titolarità istituzionale e la presenza di musei riconosciuti di rilevanza regionale</i> - <i>Presenza dimostrabile di personale dedicato al Sistema o messo a specifica disposizione di esso;</i> - <i>Presenza di una programmazione pluriennale delle attività di Sistema che esprima la capacità di programmazione sistemica a medio e/o lungo termine, il grado di condivisione progettuale, di potenziamento delle attività di rete e di coordinamento tra le attività dei musei e di altri istituti culturali (allegare un documento di sintesi schematico).</i> 	25

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei parametri e dei connessi punteggi sopra riportati, a formare una graduatoria.

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati, verrà effettuata **in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento fondi.**

Il Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria provvederà agli impegni specifici e all'erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

7. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO REGIONALE - LdA "Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali" PER IL BIENNIO 2017-2018

Le risorse finanziarie previste per il presente Bando biennale ammontano complessivamente ad Euro 1.800.000,00, ripartite per: euro 600.000,00 per il 2017, euro 1.200.000,00 per il 2018. Si riportano di seguito le risorse destinate al Progetto regionale - LdA "Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali" e disponibili nel bilancio pluriennale per gli anni 2017-2018 distinte per capitolo del bilancio regionale:

2017

Fonte	Capitolo	Importo 2017
Regione	63298	€ 300.000,00
Regione	63177	€ 300.000,00

2018

Fonte	Capitolo	Importo 2018
Regione	63298	€ 600.000,00
Regione	63177	€ 600.000,00

8. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente Bando, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima.

Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria - Via C.L. Farini, 8 – 50121 Firenze – Dr.ssa Elena Pianea, alla quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare del diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.